Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — ROMA - Mercoledì, 15 novembre 1933 - ANNO XII — Numero 264

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 settembre 1933, n. **1428**.
Delega al Governo del Re di particolari poteri in materia doganale nei confronti di Paesi a valuta deprezzata.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di reintegrare l'azione protettiva dei dazi vigenti dove questa risulti compromessa dalla svalutazione monetaria degli altri Paesi;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Qualora, in conseguenza del deprezzamento di una valuta, l'importazione di determinati prodotti dal Paese in cui si è verificato il deprezzamento cagioni un grave perturbamento nel rispettivo ramo del mercato nazionale, il Governo del Re è autorizzato ad aumentare i dazi vigenti sui prodotti suddetti originari da tale Paese di un coefficiente di compensazione del deprezzamento della valuta.

Il provvedimento di cui sopra sarà adottato con decreto Reale su proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura e foreste.

Art. 2.

Agli effetti delle disposizioni sulle tare non si terrà conto degli aumenti di dazio derivanti dalle disposizioni di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Con decreto Reale da emanarsi secondo quanto previsto all'ultimo comma dell'art. 1, l'applicazione del coefficiente di compensazione prevista in detto articolo può essere sospesa o revocata, quando siano venute a cessare le cause che hanno determinato il provvedimento.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1933 - Anno XII
Atti del Governo, registro 340, foglio 33. — MANCINI.

REGIO DECRETO 19 ottobre 1933, n. **1429**.
Istituzione di una legione della Milizia nazionale forestale a Bologna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 1066, col quale venne istituita la Milizia nazionale forestale, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1997, che approva il regolamento per l'applicazione della legge 13 dicembre 1928, n. 3141;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Riconosciuta la necessità di procedere ad una nuova ripartizione del territorio del Regno per meglio adeguare l'attività degli enti e del personale tecnico della Milizia nazionale forestale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 10 del regolamento emanato per l'applicazione della legge 13 dicembre 1928, n. 3141, ed approvato con R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1997, è sostituito dal seguente:

« La Milizia nazionale forestale comprende:

a) il Comando della Milizia nazionale forestale;

b) 9 Comandi di legione territoriale;

c) 76 Comandi di coorte e centuria, comprese due Coorti autonome;

d) Uffici staccati, Distaccamenti e Stazioni;

e) 2 Scuole di reclutamento: una per ufficiali con la Sezione per sottufficiali e una per militi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1933 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 340, *foglio* 63. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 ottobre 1933, n. **1430**.

Provvedimenti per agevolare le riduzioni di interessi dei mutui fondiari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il testo unico delle leggi sul credito fondiario, approvato con R. decreto 16 luglio 1905, n. 646;

Vista la legge 22 dicembre 1905, n. 592, portante provvedimenti per agevolare i mutui fondiari;

Visto il regolamento per la esecuzione delle leggi sul credito fondiario approvato con R. decreto 5 maggio 1910, numero 472;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di apportare alcune modificazioni alle vigenti disposizioni sul credito fondiario, allo scopo di agevolare la trasformazione dei mutui fondiari;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fermo restando il disposto degli articoli 6, 7 e 8 della legge 22 dicembre 1905, n. 592, gli Istituti di credito fondiario hanno facoltà, al fine di agevolare la trasformazione dei mutui, di anticipare le spese necessarie alle trasformazioni stesse, determinandole complessivamente in una quota annuale fissa a titolo di abbonamento non superiore a 30 centesimi ogni 100 lire di capitale mutuato, da aggiungersi alle semestralità, senza distinzione di entità del mutuo, durante un numero di anni sufficiente a coprire l'Istituto delle dette spese.

Le anticipazioni di cui al precedente comma saranno garantite dalla ipoteca iscritta a garanzia del mutuo originario, mediante annotazione in margine alla relativa iscrizione, analogamente a quanto è disposto nell'art. 20 della legge 22 dicembre 1905, n. 592.

Art. 2.

Nel caso di anticipata restituzione del mutuo gli Istituti hanno diritto di ripetere in unica soluzione quella parte di abbonamento di cui al precedente articolo, che non avessero ancora conseguita.

Art. 3.

Per le anticipazioni di cui all'art. 1, gli Istituti sono autorizzati a disporre del fondo di riserva ordinario.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1933 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 340, *foglio* 47. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. **1431**.

Istituzione nel comune di Grado di una sede distaccata della pretura di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2785;

Ritenuta la convenienza di istituire nel comune di Grado una sede distaccata della pretura di Trieste;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituita, con effetto dal 1° dicembre 1933-XII, nel comune di Grado, una sede distaccata della pretura di Trieste.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1933 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 340, *foglio* 32. — MANCINI.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 1432.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Poli.

N. 1432. R. decreto 31 agosto 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Poli (provincia di Roma).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 7 settembre 1933, n. 1433.
Autorizzazione al Regio istituto industriale « A. Panella » di Reggio Calabria ad acquistare due immobili per l'ampliamento dell'edificio scolastico.

N. 1433. R. decreto 7 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, il Regio istituto industriale « A. Panella » in Reggio di Calabria viene autorizzato ad acquistare due immobili contigui alla sede dell'Istituto stesso, dei quali l'uno di proprietà dei coniugi signori Giuseppe Scaramuzzino e Maria Concettino, per il prezzo convenuto di L. 24.000, e l'altro, di proprietà dei signori Salvatore Belfiore, Lorenzina Arichetta e Marietta Belfiore, per il prezzo convenuto di L. 19.000; e ciò allo scopo di ampliare l'edificio scolatico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 14 settembre 1933, n. 1434.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa dell'Istituto delle Canossiane, in Gallarate.

N. 1434. R. decreto 14 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa dell'Istituto delle Canossiane, in Gallarate.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 14 settembre 1933, n. 1435.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia umbra di S. Francesco dei Frati Minori Conventuali.

N. 1435. R. decreto 14 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia umbra di S. Francesco dei Frati Minori Conventuali.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 14 settembre 1933, n. 1436.
Riconoscimento, agli effetti civili, della unione della vicaria di S. Pietro in Vincoli di Gamier con la parrocchia di S. Stefano in Castel del Bosco, site nel comune di Roure.

N. 1436. R. decreto 14 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la Bolla in data 24 aprile 1933 del Vescovo di Pinerolo, relativa alla unione « aeque principaliter » della vicaria di S. Pietro in Vincoli di Gamier con la parrocchia di S. Stefano in Castel del Bosco, site entrambe nel comune di Roure.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 19 ottobre 1933, n. 1437.
Modificazione alla circoscrizione militare territoriale.

N. 1437. R. decreto 19 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene modificata la circoscrizione militare territoriale.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1933 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1933.
Nomina del sig. Combi Erminio a rappresentante dell'agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. Crivelli Primo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Crivelli Primo fu Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, designa per proprio rappresentante il sig. Combi Erminio Carlo di Attilio, chiedendone la nomina;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli del Comitato direttivo degli agenti di cambio, della Deputazione di borsa e del Consiglio provinciale dell'economia corporativa;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Combi Erminio è nominato rappresentante del signor Crivelli Primo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 6 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6185)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1933.
Revoca della nomina del sig. Combi Erminio da rappresentante dell'agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. Besana Guido.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 9 gennaio 1927, numero 7400, col quale il sig. Combi Erminio Carlo fu Attilio venne nominato rappresentante del sig. Besana Guido fu Carlo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;
Visto l'atto 27 settembre 1933-XI, col quale il predetto Combi Erminio ha rinunziato al mandato, a suo tempo conferitogli dal menzionato agente di cambio;

Decreta:

È revocata la nomina del sig. Combi Erminio da rappresentante del sig. Besana Guido, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 6 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6186)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1933.
Conferma in carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. Mattei Francesco.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 6087 in data 20 ottobre 1927 col quale, fra gli altri, il sig. Mattei Francesco di Gaetano venne nominato rappresentante del sig. Fehr Federigo, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la domanda in data 21 luglio 1932-X con la quale il menzionato agente di cambio, nel chiedere la propria ammissione in ruolo, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X, ha dichiarato di voler confermare il predetto Mattei quale suo procuratore;

Visto il R. decreto in data 22 ottobre 1932-X, con il quale il suindicato Fehr è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Decreta:

Il signor Mattei Francesco è confermato rappresentante del sig. Fehr Federigo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 6 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6183)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1933.
Conferma in carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. Sabbioni Piero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 3462 in data 15 giugno 1932-X, col quale il sig. Sabbioni Piero fu Federico venne nominato rappresentante del sig. Besana Guido fu Carlo, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la domanda in data 21 luglio 1932-X, con la quale il menzionato agente di cambio, nel chiedere la propria ammissione in ruolo, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X, ha dichiarato di voler confermare il predetto Sabbioni come proprio procuratore;

Visto il R. decreto, in data 24 settembre 1932-X, con il quale il suindicato Besana è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Decreta:

Il sig. Sabbioni Piero è confermato rappresentante del sig. Besana Guido, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 6 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6184)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1933.
Conferma in carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. Angeli Vittorio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 1411, in data 29 febbraio 1928-VI, col quale il sig. Angeli Vittorio fu Paolo venne nominato rappresentante del sig. Belloni Leonardo fu Santino, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la domanda in data 21 luglio 1932-X, con la quale il menzionato agente di cambio, nel chiedere la propria ammissione in ruolo, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X, ha dichiarato di voler confermare il predetto Angeli come suo procuratore;

Visto il R. decreto in data 24 settembre 1932-X, con il quale il suindicato sig. Belloni è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Decreta:

Il sig. Angeli Vittorio è confermato rappresentante del sig. Belloni Leonardo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 6 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6187)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1933.
Conferma in carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. Borghetti Alessandro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 7400 in data 5 gennaio 1927, col quale, fra gli altri, il sig. Borghetti Sandro fu Augusto venne nominato rappresentante del sig. Almasio Luigi fu Gaudenzio, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la domanda in data 21 luglio 1932-X, con la quale il menzionato agente di cambio, nel chiedere la propria ammissione in ruolo, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X, ha dichiarato di voler confermare il predetto Borghetti come proprio procuratore;

Visto il R. decreto in data 24 settembre 1932-X, con il quale il suindicato sig. Almasio è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Decreta:

Il sig. Borghetti Alessandro, detto Sandro, è confermato rappresentante del sig. Almasio Luigi, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 6 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6188)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1933.
Conferma in carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. Bossi Ernesto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 2795-2822 in data 11 dicembre 1926, col quale il sig. Bossi Ernesto fu Enrico venne nominato rappresentante del sig. Foglia Antonio fu Giacomo, agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Vista la domanda in data 21 luglio 1932-X, con la quale il menzionato agente di cambio, nel chiedere la propria

ammissione in ruolo, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X, ha dichiarato di voler confermare il predetto Bossi come suo procuratore;

Visto il R. decreto in data 23 marzo 1933-XI, con il quale il suindicato sig. Foglia è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Decreta:

Il sig. Bossi Ernesto è confermato rappresentante del sig. Foglia Antonio, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 6 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6189)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1933.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola » di Chieti e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656;

Veduto il decreto col quale S. E. il prefetto di Chieti, considerata la urgente necessità di provvedere al riordinamento della Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola » di Chieti, ne ha affidata la temporanea gestione ad un commissario prefettizio in persona del cav. rag. Rocco Paladino;

Ritenuta la opportunità di addivenire alla più sollecita normalizzazione del funzionamento della cennata azienda;

Decreta:

È confermato lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Cassa agraria di prestiti « Nuova Italia Agricola » di Chieti; sono accolte le dimissioni del commissario prefettizio cav. rag. Rocco Paladino, ed il comm. dott. Paladino Paladini, capo sezione nel Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6190)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1933.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa agraria di Santa Lucia di Fiamignano (Rieti) e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa agraria di Santa Lucia di Fiamignano (Rieti) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 2 agosto 1933, n. 9223, di S. E. il prefetto di Rieti;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa agraria di Santa Lucia di Fiamignano (Rieti) è sciolto e il sig. prof. Giovanni Centore è nominato commissario governativo con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6191)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1933.
Approvazione dell'elenco dei Comuni danneggiati dal terremoto del 26 settembre 1933-XI.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 16 ottobre 1933-XI, n. 1334;

Decreta:

L'elenco dei Comuni danneggiati dal terremoto del 26 settembre 1933-XI, ai quali sono applicabili tutte le disposizioni del R. decreto-legge 16 ottobre 1933-XI, n. 1334, è approvato come appresso:

Provincia di Aquila:

Sulmona - Corfinio - Pacentro - Pettorano sul Gizio.

Provincia di Chieti:

Casacanditella - Civitella Messer Raimondo - Fara San Martino - Gessopalena - Guardiagrele - Lama dei Peligni - Palena - Pennapiedimonte per le sole frazioni Vicenne Pisavino e Capo le Grotte - S. Martino sulla Marruccina - Taranta Peligna - Torricella Peligna.

Provincia di Pescara:

Caramanico - Salle - S. Eufemia a Majella - Serramonacesca - Tocco Casauria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(6213)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1933.
Norme concernenti la liquidazione dei premi di navigazione istituiti a favore delle navi mercantili da carico.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 9 del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1573, che ha istituito un premio di navigazione a favore delle navi mercantili da carico;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti, col quale furono approvate le norme per l'esecuzione del predetto R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1573;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Nei casi in cui il certificato previsto dal secondo comma dell'art. 14 delle norme per l'esecuzione del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1573, approvate con decreto Ministeriale in data 29 febbraio 1932, sia pervenuto al Ministero delle comunicazioni dopo la scadenza del termine previsto dallo stesso comma, perchè rilasciato in data posteriore al 31 gennaio 1933, il Ministro per le comunicazioni, quando riconosca, a suo insindacabile giudizio, che il ritardo nel rilascio del certificato non è comunque imputabile all'armatore, può provvedere alla liquidazione dei premi di navigazione guadagnati dagli armatori cui siano stati corrisposti gli acconti con le facilitazioni concesse dall'ultimo comma dell'art. 8 delle succitate norme.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(6170)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 80 11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Hervat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hervat Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Persich, nato a Chersano (Pianona) il 12 gennaio 1871 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio, 141, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crevato ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Miandrussich fu Giovanni e di Matich Antonia, nata a Lindaro il 17 febbraio 1873.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4352)

N. 866 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stocovaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stocovaz Antonio, figlio del fu Giovanni Marco e di Del Conte Teresa, nato a Piemonte (Grisignana) il 7 ottobre 1865 e abitante a Pola, via Lacea n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vidovich Domenica di Marino e di Glavina Caterina, nata a Villa Sumberesi (Albona) il 27 marzo 1870; ed ai figli, nati a Pola: Mario-Ferdinando, il 20 gennaio 1899; Vittorio, il 2 ottobre 1901; Francesco, il 1° marzo 1909; Federico-Giovanni, il 24 settembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4393)

N. 867 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stokovaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stokovaz Antonio, figlio del fu Giovanni e di Visintin Maria, nato a Stridone (Portole) l'8 settembre 1888 e abitante a Peroi (Pola) n. 84, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vucerich Maria fu Pietro e Liubotina Anna, nata a Peroi il 23 febbraio 1896, ed ai figli, nati a Peroi: Sofia, il 22 agosto 1920; Giovanni, il 2 marzo 1922; Luciano, il 30 settembre 1924; Cesare, l'8 luglio 1927; Teodoro, il 21 gennaio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4394)

N. 494 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dobran » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dobran Lorenzo, figlio di Martino e di Caich Maria, nato ad Altura (Pola) il 9 agosto 1891 e abitante ad Altura n. 74, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zwek Eufemia fu Paolo e fu Carnizza Giovanna, nata a Carnizza d'Arsa (Dignano) il 15 agosto 1892, ed ai figli, nati ad Altura: Anna, il 5 maggio 1913; Pietro, il 26 agosto 1911; Lorenzo, il 7 maggio 1919; Martino, il 5 luglio 1921; Giuseppe, il 7 marzo 1923; Eufemia, il 23 gennaio 1925; Maria, il 27 novembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4395)

N. 146 K.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasnig » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krasnig Amalia, figlio del fu Giuseppe e di Eufemia Gregoretti, nato a Pola il 10 febbraio 1884 e abitante a Pola, via Saldano n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà noticato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4396)

N. 148 K.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krismancic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krismancic Luca, figlio del fu Giorgio e di Orsola Pirjoviz, nato a Basovizza (Trieste) il 2 ottobre 1847 e abitante a Pola, Androna del Fieno, 9, è restituito, a tutti gli effeti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Penco Marina fu Matteo e di Kucz Caterina, nata a Cittanova il 24 maggio 1856, ed ai figli Giuseppe, nato a Lussinpiccolo il 23 agosto 1897; nonchè alla nuora Pierina Grego di Nicolò e di Spitaloshi Leonora, moglie di Giuseppe Krizmanic, nata a Pola il 4 novembre 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4397)

N. 142 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kralich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Knalich Giovanni, figlio di Matteo e di Petranich Antonia, nato a Pola l'11 maggio 1895 e abitante a Pola - Fisella, 113, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cralli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eufemia Maicovich di Antonio e di Bresaz Giovanna, nata a Pola il 10 febbraio 1893.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4398)

N. 143 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasna » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Lunaro Celestina ved. Krasna Carlo, figlia di Leopoldo e di Marcovich Mattea, nata a Pola il 17 febbraio 1885 e abitante a Pola, via XX Settembre, 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasina ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Pola: Carlo, il 6 novembre 1903; Renato, il 21 settembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4399)

N. 161 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kozjan » (Kocjan) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kozjan (Kocijan) Claudio, figlio di padre ignoto e di Amelia Kozjan, nato a Pola il 22 febbraio 1921 e abitante a Pola, via Lacca, 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Duilio, nato a Pola il 24 dicembre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4402)

N. 156 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kolman » (Kolmann) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kolman (Kolmann) Osvaldo, figlio del fu Luigi e della fu Postete Antonia, nato a Pola il 26 marzo 1882 e abitante a Pola, via Lacca, 44, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colmano ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carolina Tumini di Luigi e di Carolina Scagnetti, nata a Gorizia il 2 aprile 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4403)

N. 152 K.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kodrich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kodrich Rodolfo, figlio del fu Luigi e di Anna Copich, nato a Pola il 6 ottobre 1892 e abitante a Pola, via N. Bixio, 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Codri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Riccardo, nato a Pola il 7 marzo 1894.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4404)

N. 158 K.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Koschier » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Koschier Alfredo, figlio del fu Goffredo e di De Carlo Olga, nato a Pola il 28 ottobre 1920 e abitante a Pola, via Flaccio, 49, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4405)

N. 157 K.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Komar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome maritale della signora Cernigei Anna vedova Komar Francesco, figlia del fu Andrea e della fu Pattai Anna, nata a Pola il 4 febbraio 1872 e abitante a Pola, via Giovia, 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria, nata a Pola il 25 agosto 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4406)

N. 147.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kliman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kliman Vincenzo, figlio del fu Matteo e della fu Simonelli Domenica, nato a Gallesano (Pola) il 18 maggio 1882 e abitante a Pola, via Cosia n. 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Climani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Collessich Antonia di Biagio e di Civitico Veneranda, nata a Dignano il 3 ottobre 1889, ed al figlio Mario, nato a Wagna il 21 giugno 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4407)

N. 151 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radessich Domenico, figlio del fu Domenico e di Giovanna Vesnaver, nato a Villa Gardossi (Buie d'Istria) l'11 luglio 1872 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Buzzai Maria fu Matteo e di Antonia Legovich, nata a Villa Gardossi il 3 febbraio 1885; ai figli nati a Villa Gardossi: Filomena, il 17 febbraio 1906; Angela, il 1° maggio 1908; Lucia, il 18 marzo 1911; Antonio, il 18 ottobre 1909; Vittorio, il 6 febbraio 1913; Domenico, l'11 aprile 1916; Lodovico, il 3 febbraio 1920; Giov. Pietro, il 24 giugno 1922; Giov. Giuseppe, il 10 luglio 1923; Umberto, il 5 gennaio 1924; nonchè al fratello Matteo, nato a Villa Gardossi il 25 febbraio 1870.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4408)

N. 1143 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Schifich » e « Milossevich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Milossevich Antonia ved. Schifich, figlia di Luca e della fu Misdarich Fosca, nata a Lisignano (Pola) il 12 giugno 1880 e abitante a Lisignano n. 115, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milossi » e « Schiffi » (Milossi Antonia ved. Schiffi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Schiffi » anche ai figli del fu Matteo Schifich, nati a Lisignano: Matteo, il 18 luglio 1902; Lorenzo, il 21 settembre 1906; Luca, il 21 settembre 1906; Maria, il 19 febbraio 1908; Antonio, il 21 novembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4409)

N. 875 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Scubla » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Scubla Francesco, figlio di Liberato e di Rovina Antonia, nato a Gallignano (Pisino) l'8 aprile 1896 e abitante a Pola, via Barzilai n. 223, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scubbi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Camicioli Giuseppina fu Francesco e di Dazzara Olga, nata a Pola il 5 giugno 1897, ed ai figli, nati a Pola: Silvano, il 22 maggio 1922; Odino-Liberato, l'8 settembre 1924; Fulvio, il 15 dicembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4410)

N. 1159 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Skulin » e « Micovillovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Micovillovich Anna ved. Skulin, figlia di Michele e di Micovillovich Caterina, nata a Pola il 12 giugno 1902 e abitante a Pola, via Medolino n. 69, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini » e « Scolini » (Michelini Anna ved. Scolini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Scolini » anche al figlio Ferruccio, nato a Pola, il 12 giugno 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4411)

N. 936 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Slejko » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Slejko Antonia, figlio di Antonio e di Stibil Giuseppina, nata a Goiaci n. 35 (Cernizza Goriziana) il 24 aprile 1870 e abitante a Pola, via Kandler n. 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Besedniah Giuseppina fu Giuseppe e fu Besedniah Anna, nata a Goiaci il 16 agosto 1876; al figlio Massimiliano, nato a Lisignano (Pola) il 6 agosto 1906, ed ai figli, nati a Pola: Giovanni, il 12 dicembre 1901, Giuseppina, il 30 ottobre 1908; Giovanna, il 29 novembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4412)

N. 973 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Suran » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Suran Martino, figlio di Antonio e di Crismanich Eufemia, nato a Vermo (Pisino) il 3 marzo 1897 e abitante a Pola, via Altura n. 40, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sorani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mendicovich Vittoria fu Tommaso e di Udovicich Maria, nata in Antignana il 30 marzo 1904, ed alle figlie, nate a Pola: Alice, il 25 giugno 1922; Maria, il 30 giugno 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4413)

N. 1156 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Sumberaz » e « Bogner » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

I cognomi della signora Sumberaz Teresa ved. Bogner, figlia del fu Giovanni e della fu Bursich Mattea, nata a Pola

il 28 dicembre 1868 e abitante a Pola, via Lacea, 46, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sumberesi » e « Bogneri » (Sumberesi Teresa ved. Bogneri).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4414)

N. 874 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Suran » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Suran Pietro, figlio del fu Marco e di Zvitan Maria, nato a Vermo (Pisino) il 30 novembre 1894 e abitante a Pola, via Altura n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sorani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Udovicich Maria di Giovanni e di Smilovich Fosca, nata ad Antignana il 13 novembre 1901, ed al figlio Giovanni, nato a Gallignana (Pisino) il 6 agosto 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4415)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 9 novembre 1933 alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1329, relativo alla cessione gratuita al comune di Milano della Villa Reale di Milano per essere destinata a sede della Galleria municipale d'arte moderna.

(6214)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge il 4 giugno 1931, n. 998, la Società cooperativa « Sallustio Bandini » fra impiegati del Monte dei Paschi, con sede in Roma, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione e di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(6196)

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA'

Preavviso riguardante l'estrazione delle obbligazioni 6 % (1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª emissione) nonchè l'estrazione delle obbligazioni 6 % « Serie Speciale Telefonica » (1ª, 2ª e 3ª emissione).

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1933-XII, incominciando alle ore 16, si procederà in una sala della sede dell'Istituto, sito in via Vittorio Veneto, 89, alle seguenti operazioni:

a) In ordine alle obbligazioni 6 % della 1ª emissione di L. 150.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 25 aprile 1925:

Estrazione a sorte di n. 392 titoli da 10 obbligazioni rappresentanti n. 3920 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.960.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso da n. 5880, rappresentate da n. 588 titoli da 10 obbligazioni, per un capitale nominale di L. 2.940.000, come dal piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli, sono ridotte, in seguito all'estrazione straordinaria di n. 96.690 obbligazioni, effettuata nei giorni 5 e 6 aprile 1928, alle predette n. 3920 obbligazioni.

b) In ordine alle obbligazioni 6 % della 2ª emissione di L. 100.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 aprile 1928:

Estrazione a sorte, giusta il piano di ammortamento, dei seguenti titoli:

n. 96 titoli da 5 obbligazioni
» 145 titoli da 10 obbligazioni
» 26 titoli da 50 obbligazioni

e così in totale n. 267 titoli rappresentanti n. 3230 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.615.000.

c) In ordine alle obbligazioni 6 % della 3ª emissione di L. 50.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 18 maggio 1928:

Estrazione a sorte, giusta il piano di ammortamento, dei seguenti titoli:

n. 81 titoli da 10 obbligazioni
» 15 titoli da 50 obbligazioni

e così in totale n. 96 titoli rappresentanti n. 1560 obbligazioni per un capitale nominale di L. 780.000.

d) In ordine alle obbligazioni 6 % della 4ª emissione di L. 50.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 maggio 1929:

Estrazione a sorte, giusta il piano di ammortamento, di n. 28 titoli da 50 obbligazioni, compresi in certificati nominativi, rappresentanti n. 1400 obbligazioni per un capitale nominale di L. 700.000.

e) In ordine alle obbligazioni 6 % della 5ª emissione di lire 110.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 1931:

Estrazione a sorte di n. 280 titoli da 10 obbligazioni rappresentanti n. 2800 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.400.000.

f) In ordine alle obbligazioni 6 % della 6ª emissione di lire 260.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 settembre 1932:

Estrazione a sorte, giusta il piano di ammortamento, dei seguenti titoli:

n. 381 titoli da 10 obbligazioni
» 96 titoli da 25 obbligazioni

e così in totale n. 477 titoli rappresentanti 6210 obbligazioni per un capitale nominale di L. 3.105.000.

g) In ordine alle obbligazioni 6 % serie speciale « Telefonica » della 1ª emissione di L. 50.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 29 novembre 1929:

Estrazione a sorte, giusta il piano di ammortamento, di n. 500 titoli da 10 obbligazioni rappresentanti n. 5000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.500.000.

h) In ordine alle obbligazioni 6 % serie speciale « Telefonica » della 2ª emissione di L. 50.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 31 ottobre 1930:

Estrazione a sorte, giusta il piano di ammortamento, di n. 500 titoli da 10 obbligazioni rappresentanti 5000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.500.000.

i) In ordine alle obbligazioni 6 % serie speciale « Telefonica » della 3ª emissione di L. 200.000.000 autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 25 luglio 1932:

Estrazione a sorte, giusta il piano di ammortamento, dei seguenti titoli:

n. 250 titoli da 1 obbligazione
» 450 titoli da 5 obbligazioni
» 1000 titoli da 10 obbligazioni
» 300 titoli da 25 obbligazioni

e così in totale n. 2000 titoli rappresentanti 20.000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 10.000.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 novembre 1933 - Anno XII

Il presidente: A. BENEDUCE.

(6215)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 28 ottobre 1933-XI, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Santa Croce di Aidussina, provincia di Gorizia.

(6206)

Si comunica che il giorno 29 ottobre 1933-XII, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Corbara, provincia di Salerno.

(6207)

Si comunica che il giorno 30 ottobre 1933-XII, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Bozzano, provincia di Lucca.

(6208)

Si comunica che il giorno 28 ottobre 1933-XI, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Brebbia, provincia di Varese.

(6209)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario del « Lago di Pudro » in provincia di Trento.

Con R. decreto 24 agosto 1933, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre successivo, registro 19, foglio n. 71, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario del « Lago di Pudro » con sede in Pergine, provincia di Trento.

La costituzione del detto Consorzio, di cui fanno parte 103 ditte, con un comprensorio di ettari 23.36.54, è stata deliberata nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Pergine.

(6192)

Costituzione del Consorzio idrico « Albaredo-Porte » in provincia di Trento.

Con R. decreto 24 agosto 1933, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre successivo, registro n. 19, foglio n. 70, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio idrico « Albaredo-Porte », con sede in Trambilleno, provincia di Trento.

La costituzione del detto Consorzio, di cui fanno parte 36 ditte, con un comprensorio di ettari 87.67.05, è stata deliberata nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Porte di Trambilleno il 7 maggio 1933.

(6193)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 236.

Media dei cambi e delle rendite del 13 novembre 1933 – Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.85
Inghilterra (Sterlina)	60.50
Francia (Franco)	74.40
Svizzera (Franco)	368.20
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	4 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.655
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.84
Cecoslovacchia (Corona)	56.60
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.69
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.54
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.03
Olanda (Fiorino)	7.68
Polonia (Zloty)	213 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	157.50
Svezia (Corona)	3.14
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	89.20
Id 3,50 % (1902)	88.05
Id. 3 % lordo	64.50
Consolidato 5 %	94.40
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100.90
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	101.10
Id. Id. Id. 1940	104.725
Id. Id. Id. 1941	104.725
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.075

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3.50 %	818823	1.200,50	Dal Pozzo Aroldo di Alfonso dom. in Firenze con usuf. vitalizio ad Abbigliati *Fortunato Eugenio* fu Giovanni dom. in Firenze.	Intestata come contro; con usuf. vitalizio ad Abbigliati *Affortunato* fu Giovanni dom. in Firenze.
Cons. 3 %	51549	15 —	Verde Teresa fu Erasmo *nubile, demente* sotto l'amministrazione provvisoria della madre Coppola Catella ved. Verde, dom. in Castellammare di Stabia (Napoli).	Verde Teresa fu Erasmo *minore* sotto la patria potestà della madre Coppola Catella dom. a Castellammare di Stabia (Napoli).
Cons. 3.50 %	658644	17,50	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	785032	7 —	Pucciarelli Michele fu *Gennaro* dom. a Sparanise (Caserta).	Pucciarelli Michele fu *Nicola Gennaro* dom. a Sparanise (Caserta).
Cons. 5 % Littorio	52758	675 —	Parmegiani Nazzareno ed Edda di *Alfredo*, minori sotto la p. p. del padre dom. a Tivoli (Roma).	Parmegiani Nazzareno ed Edda di *Goffredo*, minori, ecc., come contro.
Cons. 3.50 %	817568	1.872,50	Frigerio Viviana fu Roberto, minore sotto la p. p. della madre Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como.	Frigerio Viviana fu Roberto, minore sotto la p. p. della madre Borella *Carlotta* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como.
»	817569	623 —	Frigerio Viviana fu Roberto, minore sotto la p. p. della madre Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio; con usuf. vitalizio a Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como	Intestata come la precedente; con usuf. vitalizio a Borea *Carlotta* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como.
Cons. 5 %	363509	300 —	Frigerio Viviana fu Roberto minore sotto la p. p. della madre Borella *Emma* di Luigi vedova Frigerio dom. a Como.	Frigerio Viviana fu Roberto minore sotto la p. p. della madre Borella *Carlotta* di Luigi vedova Frigerio dom. a Como.
»	488901	930 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	410998	2.475 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	488900	305 —	Intestata come la precedente con usuf. vitalizio a Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como.	Intestata come la precedente con usuf. vitalizio a Borella *Carlotta* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como.
»	409061	935 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
» Littorio	18073	845 —	Frigerio Viviana fu Roberto, minore sotto la p. p. della madre Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como.	Frigerio Viviana fu Roberto, minore sotto la p. p. della madre Borella *Carlotta* di Luigi ved Frigerio dom. a Como.
»	18074	280 —	Intestata come la precedene con usuf. vitalizio a Borella *Emma* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como.	Intestata come la precedene con usuf. vitalizio a Borella *Carlotta* di Luigi ved. Frigerio dom. a Como.
Cons. 3.50	232850	143,50	*Lanzillotto* Filippo fu Francesco Paolo dom. a Castellana (Bari), con ipoteca per cauzione dovuta da Filomena Francesco di Giuseppe quale contabile postale.	*Lanzillotta* Filippo fu Francesco Paolo, ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3.50 %	687933	38,50	*Armanino Paola* fu Antonio, nubile, dom. in Salino di Varese Ligure (Spezia).	*Armanini Maria Paola* fu Antonio ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	29037	180 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
Cons. 3.50 %	4588	1.575 —	Devoto *Rachele* Carolina di Giovanni, moglie di Odero Guido di Michele dom. in Genova; vincolata per dote.	Devoto *Carolina* Rachele di Giovanni, ecc., come contro.
Cons. 5 %	154491	590 —	Rossi Antonietta fu Antonio, *nubile* dom. a Lancenigo di Villorba (Treviso).	Rossi Antonietta fu Antonio, *minore* sotto la p. p della madre Dorizza Clelia di Valeriano ved. Rossi dom. a Lancenigo di Villorba (Treviso).
» Littorio	3995	535 —	*Brescacin* Ines di Girolamo, minore sotto la p. p. del padre dom. a Winnipeg (Canadà).	*Brescazin* Ines di Girolamo, ecc. come contro.
Cons. 5 %	120920	200 —	*Randino* Caterina di Gregorio, moglie di Terlato Antonino fu Francesco dom. a Vizzini (Catania).	*Rantino* Caterina di Gregorio, ecc. come contro.
»	143848	300 —	Giuliani Eugenia di Giuliano, moglie di Teruggi *Filippo* dom. in Novara.	Giuliani Eugenia di Giuliano, moglie di Teruggi *Salvatore Carlo Filippo* dom. in Novara.
» 3.50 % Cons. 5 % Littorio	266501 661451 28443	195 — 70 — 170 —	Sommella *Aldina* di Pasquale, moglie di Ceccarini Giovanni dom. a Pozzuoli (Napoli); con vincolo dotale.	Sommella *Gesualda* di Pasquale, ecc. come contro.
Cons. 5 %	257942	2.165 —	Cerutti Enrico fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Muretti *Lucia* di Enrico ved Cerutti dom. a Torino.	Cerutti Enrico fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Muretti *Armenia Lucia* di Enrico ved. Cerutti dom. a Torino.
»	267537	50 —	*Citrangalo* Michele fu Nicola dom. a Lagonegro (Potenza).	*Citrangolo* Michele fu Nicola dom. a Lagonegro (Potenza).
»	267538	50 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	219541	3.950 —	Giornetti *Raffaellina* di Carlo, minore sotto la p. p. del padre dom. a Montesantangelo (Foggia).	Giornetti *Maria Raffaellina* di Carlo, minore, ecc., come contro.
Cons. 3.50 %	316665	311.50	Simoni *Maria, Enrico, Antonio* ed *Emma* di *Francesco,* minori sotto la p. p. del padre, e figli nascituri dallo stesso Simoni *Francesco* dom. in Breno (Novara) con usuf. vitalizio a Budri *Maria* fu *Daniele* ved. Simoni *Giovanni.*	Simoni *Ienny-Maria, Augusto-Enrico, Antonio-Ferdinando* e *Luisa-Emma* di *Carlo-Francesco,* minori sotto la p. p. del padre, e figli nascituri dallo stesso Simoni *Carlo-Francesco* dom. in Breno (Novara); con usuf. vitalizio a Budri *Maria-Luisa* fu *Giovanni-Battista.*
Cons. 5 %	47691	150 —	Fresia Virginia fu Giovanni Battista, *nubile* dom. a Savona (Genova).	Fresia Virginia fu Giovanni Battista, *moglie* di *Cristino Domenico* di *Carlo* dom. a *Cairo Montenotte* (Savona).

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 ottobre 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6133)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.